



80° Anniversario dell'Autonomia Siciliana

Concerto
Banda Musicale
della Guardia di Finanza
e
Orchestra Nazionale
dei Licei Musicali

Teatro Antico
Taormina (ME)

15 maggio 2026
Ore 18.30

Presenta Desiree Ferlito

Orchestra Nazionale dei Licei Musicali

L'Orchestra Nazionale dei licei musicali è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, fortemente voluto dal Ministro Giuseppe Valditara, realizzato in collaborazione con la Fondazione Uto Ughi. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare il percorso formativo dei Licei Musicali italiani, offrendo agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza orchestrale condivisa. L'orchestra riunisce i migliori studenti provenienti dai licei musicali di tutta Italia, che partecipano a un percorso di studio e prove orchestrali guidato da direttori e docenti. La direzione artistica del Progetto è affidata al Maestro Uto Ughi, Presidente del Comitato tecnico-scientifico, che sostiene l'iniziativa con l'intento di favorire la crescita musicale e culturale dei giovani. L'Orchestra Nazionale dei licei musicali ha debuttato lo scorso ottobre in Vaticano, alla presenza del Santo Padre in occasione del Giubileo del Mondo Educativo. La compagine musicale è composta da diverse sezioni strumentali, come nella tradizione dell'orchestra sinfonica: Legni, Ottoni, Sassofoni, Percussioni, Strumenti a tastiera e Arpa, Archi. Un grande organico di giovani orchestrali, formato interamente da 91 studenti dei licei musicali italiani. L'Orchestra Nazionale dei licei musicali costituisce un'eccellenza del sistema formativo musicale italiano e rappresenta un modello di collaborazione tra istituzioni scolastiche, enti culturali e giovani talenti, provenienti da tutta Italia. Attraverso il linguaggio universale della musica, il Progetto promuove valori di inclusione, merito, partecipazione e crescita culturale, contribuendo alla diffusione della cultura musicale e alla valorizzazione dell'istruzione artistica nel panorama nazionale

PROGRAMMA

| | |
|-------------|---|
| A. D'Elia | Marcia d'Ordinanza della Guardia di Finanza |
| V. Bellini | Norma Sinfonia dall'Opera |
| G. Bizet | Carmen Suite n. 1- Preludio |
| G. Bizet | Carmen Suite n. 1- Farandole |
| J. Brahms | Danza Ungherese n. 5 |
| J. Williams | Guerre Stellari – Marcia Imperiale |

Direttore
Maurizio Petrolo

Banda Musicale della Guardia di Finanza



Nasce ufficialmente nel 1926 ed attualmente è un complesso artistico stabile composto da un Maestro Direttore, un Maestro Vice Direttore, un Archivista e 102 Esecutori provenienti dai diversi Conservatori italiani ed incorporati tramite concorso pubblico. Durante la sua lunga ed intensa attività concertistica, la Banda si è esibita presso le più prestigiose istituzioni musicali italiane. Molteplici le collaborazioni con alcune delle più famose orchestre sinfoniche italiane ed internazionali.

Il Complesso Bandistico si è recato ripetutamente all'estero ove ha effettuato trionfali tournée in Germania, Lussemburgo, Svizzera, Belgio, Francia, Stati Uniti ed Emirati Arabi Uniti. Speciale, altresì, la partecipazione al 92° Gran Premio di Formula Uno svoltosi, nel 2021, nell'Autodromo di Monza ove, unico ed avvincente, è stato il concerto, sullo storico circuito. Coinvolgente anche la presenza a Sanremo, nella serata finale della 72° edizione del Festival della canzone italiana.

La riconosciuta professionalità della Compagine musicale, unita alla qualità del suono e alla sensibilità interpretativa la rendono uno delle più prestigiosi a livello internazionale e gli assicurano il costante successo di pubblico e di critica.

Il suo vasto repertorio, comprendente brani originali e trascrizioni, consente di spaziare dalla musica di tradizione a quella contemporanea e può essere considerato tra i più significativi e completi.

Dalla sua costituzione la Banda Musicale è stata diretta da illustri Maestri e dal 2002 la direzione è affidata al Col. Leonardo Laserra Ingrosso

PROGRAMMA

| | |
|-------------------------------------|---|
| G. Verdi (trascr. G. Manente) | I Vespri Siciliani "Sinfonia dall'Opera" |
| G. Puccini (trascr. P. Nevi) | Corazzata Sicilia |
| L. Bernstein (arr. N. Iwai) | West Side Story |
| E. Morricone (arr. R. Longfield) | Nuovo cinema Paradiso Fisarmonica: M.O Raffaele Crusco |
| D. Ellington (arr. M. Sweeney) | It don't mean a thing |
| S. Wonder (arr. J. Bocook) | You are the sunshine |
| G. Mameli – M. Novaro | Il Canto degli Italiani |

Direttore
Col. Leonardo Laserra Ingrosso

80° Anniversario dell'Autonomia Siciliana

L'autonomia della Regione Siciliana compie 80 anni. Un traguardo importante che deriva giuridicamente dall'approvazione dello Statuto siciliano, che contiene le norme sulla composizione e sulle funzioni degli organi di governo e disciplina le competenze legislative della Sicilia. L'autonomia "speciale" nasce subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale, sulla spinta delle forti pulsioni del Movimento per l'indipendenza della Sicilia (MIS), guidato da Andrea Finocchiaro Aprile, e dei disordini provocati dall'EVIS, l'Esercito volontario per l'indipendenza capitanato da Antonio Canepa. Per un breve periodo, il movimento separatista chiese perfino che la Sicilia fosse annessa agli Stati Uniti d'America e diventasse, in questo modo, la quarantanovesima stella della bandiera americana. Questo contesto indusse le autorità nazionali a cedere notevoli poteri a organi di autogoverno e, successivamente, a concedere alla Sicilia lo Statuto regionale, redatto da una Commissione composta da autorevoli politici e giuristi e presieduta dal professore Giovanni Salemi, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Palermo. Lo Statuto è stato promulgato il 15 maggio 1946 dal Re d'Italia Umberto II con il Regio decreto legislativo n. 455, quindi prima della nascita della Repubblica italiana, e convertito in legge costituzionale n. 2 del 1948. Il previsto coordinamento con la Costituzione italiana, però, fu prima rimandato e poi, di fatto, mai attuato. Da questo, probabilmente, sono scaturiti i numerosi contenziosi con lo Stato che, a tutt'oggi, hanno portato alla mancata applicazione di alcuni importanti articoli, primi tra tutti quelli di stampo economico-finanziario: gli articoli 36, 37 e 38. In 80 anni, lo Statuto è stato modificato quattro volte, con apposite leggi costituzionali: n. 1/1972, n. 3/1989, n. 2/2001 e n. 2/2013. La riforma del 2001, in particolare, ha sancito l'elezione diretta del Presidente della Regione Siciliana; quella del 2013 ha stabilito la riduzione dei parlamentari regionali.